



Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

Il 30 novembre 2024 si terrà, presso il Teatro Juvarra di Torino la **terza edizione del Vitamine Jazz Festival**, curato da *Raimondo Cesa*, con una rappresentanza dei musicisti che volontariamente, da sei anni, donano la loro arte nei reparti dell'Ospedale S. Anna per rispondere all'appello della Fondazione Medicina a Misura di Donna.

Il ricavato della serata sarà destinato ai progetti di ricerca sulle disabilità invisibili della Donna, tra cui cefalee femminili e endometriosi, che la Fondazione sta finanziando da oltre 4 anni. La Fondazione collabora con il Centro Cefalee dell'Ospedale S. Anna che è attivo in molti campi della ricerca sulle cefalee primarie, con una elevata produzione di letteratura scientifica internazionale in merito, e partecipa a numerosi studi multicentrici nazionali e internazionali allo scopo di introdurre terapie innovative per la lotta al dolore emicranico. Inoltre l'Ente collabora con il Servizio Universitario di Psicologia Clinica dell'Ospedale Sant'Anna per il sostegno delle donne affette da endometriosi per testare nuovi approcci per la gestione del dolore, come la mindfulness.

La **prima e la seconda edizione** del Vitamine Jazz Festival si sono svolte il 3 dicembre sia per il 2022 che per il 2023, al Teatro Juvarra di Torino. La generosità degli artisti jazz ha portato alla organizzazione di un vero e proprio Festival in cui sono intervenuti diversi gruppi e singoli professionisti di grande fama regalando al pubblico due serate stimolanti e allegre. Il ricavato è stato interamente devoluto per i programmi di ricerca della Fondazione sulle disabilità invisibili della donna, tra cui le cefalee e l'endometriosi. Le spese di affitto del teatro sono state generosamente coperte, per il 2023, dal Consiglio Regionale. Le spese dei diritti SIAE, della comunicazione e dei servizi sono state a carico della Fondazione. La buona realizzazione dell'evento ha permesso di prevederne ogni anno una edizione.

La Regione Piemonte ha concesso il patrocinio all'iniziativa.

La Fondazione Medicina a Misura di Donna nasce nel 2009 per rispondere ai bisogni di salute e di cura delle donne, dei loro cari e di coloro che lavorano all'Ospedale S. Anna di Torino. L'Ente contribuisce a realizzare luoghi di cura sempre più accoglienti, promuovere la ricerca e la formazione scientifica e tecnologica per un'assistenza personalizzata, incentivare l'informazione su prevenzione e salute, creando modelli di intervento che possano essere esportato in altri contesti.

Poiché le Arti contribuiscono al ben-essere psico-fisico delle persone, la Fondazione ha attivato nel 2011 un programma pluriennale di ricerca-azione in tema, creando la **prima piattaforma nazionale "Cultura e Salute"**, con oltre 90 istituzioni culturali. I progetti realizzati hanno mutato l'aspetto dell'Ospedale e il clima organizzativo.

Nel 2016 l'Ente ha attivato il progetto **"Vitamine musicali"**, il più ampio e longevo programma dal vivo che ha toccato i 500 appuntamenti. La comunità degli **artisti jazz** torinesi è scesa massicciamente in campo nell'ottobre 2017. Le note accompagnano le donne durante le terapie oncologiche, danno il benvenuto alle nuove vite e intrattengono durante l'attesa. Oltre 300 jazzisti di fama nazionale e internazionale, che hanno ricevuto l'attenzione di quotidiani e riviste, fra cui citiamo la prestigiosa "Musica Jazz", si sono alternati in questi anni con oltre 400 appuntamenti.

Fondazione Medicina a Misura di Donna ONLUS

Sede Legale: Via Pietro Micca 9 10121 Torino - C. F. 97721930010

Sede Operativa: Struttura Complessa a Direzione Universitaria Ginecologia e Ostetricia 1U

Ospedale S'Anna - A.O.U. Città della Salute e della Scienza, Via Ventimiglia 3 Torino -

info@medicinamisuradidonna.it - www.medicinamisuradidonna.it



FONDAZIONE ONLUS

Il percorso è stato valutato benefico per le pazienti e per gli operatori sanitari, nel sistema delle relazioni nel corso dei focus group condotti da *Caterina Seia*, Responsabile progetto “Cultura e Salute”, insieme ai ricercatori di *Pier Luigi Sacco*, Economista della Cultura, con infermieri e medici esposti ogni giorno alla sofferenza.

Raimondo Cesa che cura la rassegna e presidia ogni incontro, sostiene che la musica sia conversazione, comunicazione in armonia. Il jazz in particolare è condivisione continua. Dall'interazione fra musicista e spettatore nascono le successive improvvisazioni.

Anche il personale sanitario attende gli appuntamenti con curiosità e meraviglia perché la musica stimola, apre personalmente nuovi mondi. Le note rimangono nelle stanze, con le pazienti, anche dopo il saluto dei musicisti. È cresciuto inoltre il consumo culturale nel tempo libero degli operatori.

Gli stessi musicisti definiscono l'ospedale “un grembo armonico” e considerano che l'esperienza dell'esecuzione *ad personam* generi un arricchimento personale e professionale.

Le “Vitamine Jazz”, che sono diventate il più articolato, ampio e longevo programma al mondo di esecuzioni di jazz realizzate in un ospedale., sono state erogate in modalità *virtual* nel corso della pandemia e riprenderanno a breve dal vivo all'Ospedale S. Anna per la sesta stagione consecutiva.